

Con il presidio realizzato oggi in piazza Montecitorio, insieme ai numerosi rappresentanti sindacali provenienti da tutte le parti d'Italia abbiamo manifestato l'indignazione della categoria ed una forte preoccupazione per le prospettive della riscossione e dei diritti dei lavoratori che oggi la eseguono.

La battaglia continua, e deve vedere tutti i lavoratori uniti, senza alcuna differenza di ordine e grado, perché per affrontare il pesante attacco che stiamo subendo è essenziale la massima unità, e la massima partecipazione di tutti alle iniziative che sono state e saranno realizzate.

A tale scopo ricordiamo a tutti i colleghi l'importanza di partecipare compatti alle assemblee che verranno effettuate nella giornata del 22 luglio prossimo e che ci consentiranno di approfondire le tematiche legate alla riforma.

La contemporaneità sul territorio nazionale di tali assemblee è finalizzata a rendere più visibili le nostre ragioni.

Ci siamo posti, e rimaniamo in prima linea in una importante battaglia per fare vincere una politica che sappia andare oltre gli slogan che considerano il fisco unicamente come nemico e non, invece, necessario e giusto contributo di tutti alla vita della collettività, e per fare sì che, nel disegno di riforma oggi allo studio, vengano tutelate e valorizzate le professionalità del settore, e con esse la dignità del nostro lavoro.

LE SEGRETERIE NAZIONALI

FABI - FIRST CISL - FISAC CGIL - UGL - UILCA UIL

Roma, 20 luglio 2016

[Comunicato](#)